



Edith Stein: esperienza del male e sapienza della croce (2)

Edith Stein incontra la croce di Gesù come l'elemento decisivo per la sua conversione dall'ateismo alla fede cristiana. Fondamentale fu la testimonianza della giovane vedova del prof. Reinach (1917). Poco prima della morte la Stein confidò a un sacerdote: *«Fu quello il mio primo incontro con la Croce, con quella forza divina che la Croce dà a coloro che la portano. Per la prima volta mi apparve visibilmente la Chiesa, nata dalla Passione del Cristo e vittoriosa sulla morte. In quel momento stesso la mia incredulità cedette, il giudaismo impallidì ai miei occhi, mentre si levava nel mio cuore la luce del Cristo. E' questa la ragione per cui, nel prendere l'abito di Carmelitana, ho voluto aggiungere al mio nome quello della Croce...»*

Successivamente, la croce di Gesù apparirà ad Edith come la chiave interpretativa per essere solidale con la drammatica vicenda del popolo ebraico perseguitato dal nazismo. Edith apparteneva etnicamente a quel popolo, e la fede cristiana le consentì di scoprire anche dal punto di vista di un radicale legame spirituale. In una lettera del 9 dicembre 1938, ormai monaca carmelitana, la Stein scrisse:

«Sotto la croce ho capito il destino del popolo di Dio, che già comincia a preannunciarsi. Ho pensato che quelli che capiscono che tutto questo è la croce di Cristo, dovrebbero prenderla su di sé in nome di tutti gli altri. Oggi so un po' di più di allora che cosa vuol dire essere sposa del Signore nel segno della croce, anche se per intero non lo si capirà mai, perché è un mistero».

L'appartenenza di sangue al popolo d'Israele comporta per la Stein, ormai cristiana, una parentela di sangue con lo stesso Figlio di Dio che si è incarnato come figlio della stirpe di Abramo. La solidarietà con la sorte del popolo ebraico, con la sua croce, è dunque vissuta *a partire dalla fede in Cristo*, anch'egli figlio di quel popolo. E' la sofferenza di Gesù che continua nella persecuzione degli ebrei, in virtù dell'Incarnazione e quindi di una appartenenza umana che il Cristo glorificato non ha mai rinnegato. Coloro che capiscono, cioè i cristiani, se non possono dirlo—così pensa la Stein— almeno lo annuncino condividendo quella Croce.

Nel caso di Edith Stein *«non è stata l'ebrea religiosa, ma l'atea a diventare cristiana, e solo come cristiana essa è divenuta in assoluto cosciente di doversi confrontare con l'ebraismo religioso; in preparazione al battesimo incomincia a studiare per la prima volta l'Antico Testamento. Pertanto, a rigore, è inesatto parlare della sua conversione. A trentun anni non muta la sua fede per un'altra; essa parte da un vuoto consapevolmente scelto e sentito come liberante. Avvenne così che Edith Stein divenisse cosciente della particolare distinzione della sua discendenza ebraica proprio negli anni del Carmelo di Colonia, a partire dal 1933. I due lati, etnico e religioso, in sé separati, dovevano essere nuovamente portati a coincidere».*

FRANZ e FRANZISKA

NON C'È AMORE PIÙ GRANDE

Mostra realizzata
in occasione del 

DAL 19 AL 24 FEBBRAIO

Santa Cecilia

DAL 27 FEBBRAIO AL 3 MARZO Sacro Cuore di Gesù

Luoghi Espositivi
Santa Cecilia

Via Giovanni della Casa 15, Milano

Sacro Cuore di Gesù alla Cagnola
via Bartolini 45, Milano

Per informazioni e prenotazioni
Emanuele Colombo 366/5399004
Federica Gentini 338/9116076

Prenotazione visite guidate
tramite QR code



Orari mostra
Santa Cecilia

visite libere negli orari di apertura della Chiesa

Sacro Cuore

visite libere negli orari di apertura dell'Oratorio

Orari di partenza delle visite guidate:

Il lun/mer/gio/ven: 18.30 e 21.00

Il sabato: 10.30, 11.30, 15.00, 15.30, 16.00 e 16.30

La domenica: 15.00, 15.30, 16.00 e 16.30

Incontro di presentazione

sabato 15 febbraio alle ore 21.00

teatro del Sacro Cuore in via Bartolini 45, Milano

Interviene **don Emmanuele Silanos**



mostra organizzata da



- Sacro Cuore di Gesù
- Santa Marcellina e S. Giuseppe
- Santa Maria Assunta
- Santa Cecilia



Parrocchia Santa Maria Assunta in Certosa

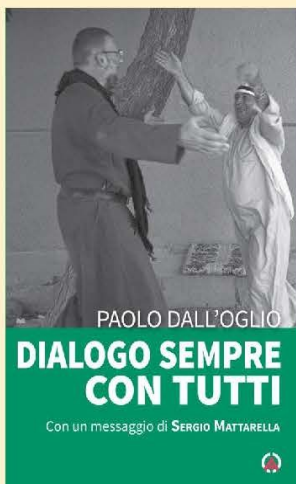
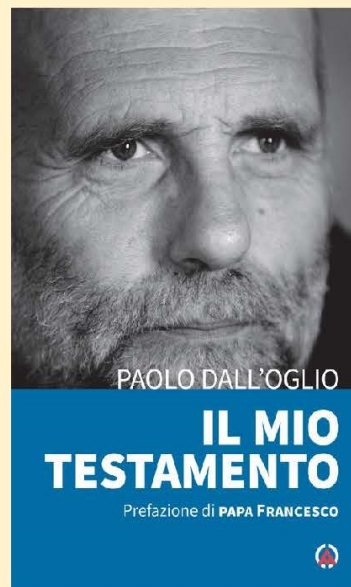
*Domenica 23 Febbraio
ore 16.00 - presso il teatro dell'oratorio*

(Via Pareto 2)

PAOLO DALL'OGLIO

Testimone di dialogo e speranza

La vita e il messaggio del Padre Gesuita che fondò nel 1982 una comunità in un monastero nel deserto della Siria. Espulso dopo la guerra civile, rientrò clandestinamente nel luglio del 2013 quando venne sequestrato da un gruppo di estremisti legati ad Al Qaeda. Da allora di Padre dall'Oglio non ci sono più notizie.



INTERVERRANNO:

- **Francesca Dall'Oglio**, sorella di Paolo, già docente, vive a Roma.
- **Elena Bolognesi**, laureata in Lingue e culture per la comunicazione internazionale (arabo ed ebraico), è stata la prima donna a entrare a Deir Mar Musa, la comunità monastica fondata in Siria da Paolo dall'Oglio.
- **Riccardo Paredi**, laureato in Mediazione linguistica e culturale all'Università statale di Milano, Master in relazioni islamo-cristiane all'Università Saint-Joseph di Beirut, dottorato in Arabo e Lingue del Vicino Oriente presso l'American University di Beirut, ricercatore all'Università Cattolica di Milano. Ha tradotto il volume di Paolo Dall'Oglio "In dialogo con tutti" (2024)
- **Suor Deema Fayyad** della Comunità di Deir Mar Musa, in Siria. Oggi nel Monastero del SS. Salvatore a Cori (Lazio)
- **Luigi Maffezzoli**, giornalista, dell'Azione cattolica ticinese (Svizzera), è curatore del volume di Paolo Dall'Oglio, "Il mio testamento" (2023).

Per chi lo desiderasse sulla piattaforma Raiplay è disponibile un **docufilm** realizzato in occasione del 70° compleanno di Padre Dall'Oglio:

<https://www.raipaly.it/programmi/padredalloglio>

Alla fine dell'incontro seguirà un aperitivo aperto ai partecipanti



- Sacro Cuore di Gesù
- Santa Marcellina e S. Giuseppe
- Santa Maria Assunta
- Santa Cecilia

LA DIACONIA DELLA COMUNITA' PASTORALE

1. **Don Luigi Lorenzo Badi – Parroco** —Via Bartolini, 45.

Referente per Sacro Cuore e S. Cecilia. Cell. 347 2978499—donluigibadi@sacrocuorecagnola.it

2. **Don Marco Magnani – Vicario** — Via Bartolini, 46.

Referente per la pastorale giovanile. — cell. 347 5034722— donmarco80@gmail.com

3. **Don Alfredo Tosi – Vicario**, V.le Espinasse, 85.

Referente per S. Marcellina e S. Giuseppe alla Certosa—02 36503081— santamarcellina@fastwebnet.it

4. **Don Stefano Pessina** – Vicario, Via Garegnano, 28.

Ref. per S. Maria Ass. in Certosa – tel. 02 38006301; c. 339 6688633 — assuntaincertosa@chiesadimilano.it

5. **Alessandro Terribile** – Diacono permanente, collaboratore S. Cecilia – alessandroterribile@hotmail.it

6. **Simone Cattaneo** — Diac. permanente, collab. nella Comunità pastorale— simocatta@gmail.com

SEGRETERIE PARROCCHIALI

SACRO CUORE DI GESU' ALLA CAGNOLA – Via Bartolini, 46

Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì: ore 16.45 –18.30; Martedì, giovedì, sabato: 9.30-11.00

Tel. 02 39266015 (attivo solo nei giorni e orari di apertura) – Mail: segreteria@sacrocuorecagnola.it

S. CECILIA – Via Giovanni della Casa, 15

Lunedì, mercoledì, venerdì: ore 17.00—19.00.

Tel. 02 3083761 (attivo solo nei giorni e orari di apertura) – Mail: parrocchias.cecilia@gmail.com

S. MARCELLINA E S. GIUSEPPE ALLA CERTOSA – V.le Espinasse, 85

Dal lunedì al venerdì: 10.00-12.00 e 16.00 –18.00.

Tel. 02 36503081 – Mail: santamarcellina@fastwebnet.it

S. MARIA ASSUNTA IN CERTOSA – Via Garegnano, 28

Da lunedì a venerdì: ore 10.00-12.00; 16.30-18.30.

Tel. 02 38006301 – Mail: segreteriacertosa@gmail.com



***Lunedì 24 febbraio, Don Luigi presenta:
La spiritualità della Liturgia quaresimale ambrosiana***

Sono invitati i catechisti, i lettori, le voci guida, i cantori.

Alle 18.30 nella Chiesa di S. Cecilia

Alle 21.00 on line:

<https://us02web.zoom.us/j/88207037263?pwd=gbDRWA3U90rqSrheowq8vUbf8Mu37B.1>

ID riunione: 882 0703 7263

Codice d'accesso: 181318